

ABBONAMENTI

In Comune a domicilio... Per un anno L. 20... Nel Regno, franco di porto...

Il NUOVO Friuli

Organo del Partito Progressista

INSERZIONI

In questa pagina, per ogni linea o spazio corrispondente... Per una volta L. 25...

Un numero Cent. 5. Arretrato Cent. 10

Udine, Mercoledì 1. Novembre 1876

Il NUOVO FRIULI pubblica regolarmente, in quarta pagina od in supplemento, tutti gli atti giudiziari ed amministrativi contenuti nel FOGLIO D'ANNUNZI LEGALI...

CORRIERE ELETTORALE

L'ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE GLI ELETTORI

Quando non è più possibile usare la forza e l'arbitrio, giovarsi della calunnia, quando la calunnia sarebbe tossico smenita dall'evidenza dei fatti...

Cui ha letto il manifesto, ed appello che sia, diretto da questa Associazione agli elettori del collegio di Udine...

Leggetelo e vedrete con qual arte loiolesca, dopo magnificati i meriti infiniti del partito proprio, i conservatori tentano gettare una fosca luce sul partito avversario...

Ecco quali sono i nostri avversari. Noi non abbiamo di fronte un partito che combatta pel trionfo delle proprie idee con armi oneste...

Eleggete Gustavo Bucchia! — essi gridano agli elettori. Ebbene in questo stesso grido emesso oggi con un'aria di convinzione degna di gente sincera...

No. Voi lo sapete quanta e meglio di noi. Il prof. Bucchia, illustre scienziato e punto uomo politico è soprattutto un uomo onesto...

Il vostro candidato naturale è Giuseppe Giacomelli, il presidente egualmente naturale della vostra associazione, colui che oggi osa fermarsi primo nella circolare che invita gli elettori...

E voi osate accusar noi di giocare d'equivoci quando vi poniamo innanzi agli elettori il nome intemerato di Giovanni Battista Billia?

d'imbodilli a cui si danno a vedere a piacere faccende per lantergotti.

Ebbene, signori della Costituzione, v'ingannate. Gli elettori conoscono G. B. Billia. Gli elettori sanno che G. B. Billia, progressista convinto...

Non sono i progressisti che nascondono le loro opinioni, non sono i progressisti che celano dietro la schiena il pugnale destinato a ferire il nemico. Questa arti essi le lasciano ai vostri candidati: Giacomelli che oggi invita gli elettori a votare per Bucchia...

COLLEGIO DI CIVIDALE

Dall'Associazione Democratica Friulana si viene comunicata la bella lettera che pubblichiamo, la cui l'avv. Antonio Pontoni, candidato del partito progressista pel collegio di Cividale...

Premiarlo, 31 ottobre 1876

Proposto da un numeroso gruppo di elettori, proclamato dall'Associazione Democratica Friulana candidato del partito progressista pel collegio di Cividale...

Non faccio un programma. I miei elettori mi conoscono, mi hanno visto all'opera, e se nella mia vita politica ho trovato un compagno...

Oggi io mi ripresento agli elettori altero di questo risultato. Non avessi fatto altro per la mia patria, io so che il mio voto in quel giorno, concorrendo a rovesciare il sistema liberale...

Ed è alla realizzazione di questo avvenire che io dedicherò sempre l'opera mia, se gli elettori riconfermandomi il mandato verranno continuare a tenermi degno.

che migliorando le condizioni economiche delle classi inferiori ne rialzino il senso morale, e sottraendolo al funesto predominio dei nemici del progresso...

Altro non dico e con tutta stima, Devotissimo A. Pontoni.

All'Onor. Presidenza dell'Associazione Democratica Friulana.

COLLEGIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

Domenica 20 corrente in Azzano, X° ed in S. Vito al Tagliamento furono tenute due adunanze degli elettori più influenti della parte progressista...

Pubbllichiamo l'ordine del giorno votato nell'adunanza di Azzano X° ed una comunicazione relativa a quella tenuta in S. Vito.

Ordine del giorno della riunione elettorale tenuta in Azzano X° il 29 ottobre 1876.

I convenuti in Azzano X° alla riunione Elettorale in numero di quarantacinque dichiararono di sostenere la candidatura progressista del dott. Luigi Galeazzi...

L'ordine del giorno è approvato con voti favorevoli n. 41, contrarii n. 4.

Letto, confermato, chiuso e firmato Il Presidente G. di SINDACO TEBESCHI

Il Segretario GIUSEPPE DOTT. GIOVANNI GISE ANTONIO VIANA.

S. Vito, 29 ottobre 1876.

In questo incontro ore 8 pom. venuti a cognizione dell'esito della votazione d'oggi fatta nella Seduta elettorale di Azzano X°, i sottoscritti radunati un numero d'amici che l'ora permetteva per sentire la loro opinione...

In riserva di radunare un numero maggiore di elettori domani e dopo notificano intanto questo risultato all'Associazione Democratica di Udine.

NICOLÒ FADELLI GIUSEPPE STUFFARI GALYANI ALESSANDRO.

Siamo autorizzati a dichiarare che il Comitato dell'Associazione Democratica Friulana, in seguito alla rinuncia dell'esimio prof. Saverio Scolori, aderendo alle risoluzioni prese nelle adunanze elettorali di S. Vito al Tagliamento ed Azzano X°, ha dichiarato proprio candidato l'Avv. LUIGI Dott. GALEAZZI.

Noi non possiamo che raccomandare caldamente a tutti gli elettori progressisti di tenersi compatti o far ogni sforzo perchè possa uscire trionfante dall'urna il nome del loro antico candidato, d'un uomo che non ha mai piegato, mai trascurato, ed oggi ancora, come in passato, si presenta loro tenendo alta la bandiera della libertà e del progresso.

COLLEGIO DI SPILIMBERGO

(C) Più che sorpresa destò indignazione nell'animo degli onesti elettori di questo collegio, la stra-

na, inconfutata, inqualificabile proposta fatta dall'Associazione costituzionale Friulana, del conte di Mantova a candidato al Parlamento. E' difatti quale individuo che si senta nell'animo un qualche sentimento di affetto alla patria...

Non maggio 1873 allorché il conte Carlo di Mantova si opponeva candidato di fronte al Senato, il vostro onnipotente corrispondente scriveva in un giornale della provincia le seguenti parole che mi piace trascrivere: « Non ardi lotta elettorale nella quale non si accettino, non si producano con minore energia che non voglia un rappresentante anzitutto italiano. Credo che più che questione politica, sia questione morale. Si può transigere sui principi d'una nazione che fa ed è italiana, ma non è concesso in alcuna maniera, per qualsiasi ragione sostenere e propugnare una candidatura austriaca o clericale. Non è concesso per nessun motivo al mondo di scegliere sull'elezione di uno di quegli uomini che sono per convenzione, o per cinismo d'impopolarità ricordano i nefasti tempi della dominazione austriaca, di uno di quegli uomini che innoleggiano alle faccende di Mantova, alle casematte dello Spielberg, che ritornano col pensiero alla spaventa della loro antichi padroni, e portano sulla fronte il marchio indelebile del cortigiano servile. No per Dio, questa Italia è nostra, ce la siamo fatta noi, a noi ha costato più o meno sudore e critiche di sangue, di fortuna, di posizione, e noi che tutti abbiamo in varie guise portato il nostro e poterò sostenerlo all'erezione del grande altare, non possiamo permettere che una mano contaminata dal tocco del croato possa oggi deformarlo e la volentieri... »

Questo lo diceva in quel tempo questo il ripeteva oggi e su questo tenore i giornali moderati in allora andavano scrivendo forse con più sdegno più vivacità più calore ed erano ne più no meno che il Giornale di Udine, il Rinascimento, il Falstaff ecc. Ma allora Babbo pagari, quindi non mi cura di richiamarli alla memoria, mentre richiamano il ruolo costituzionale, e che mi rammento con orgoglio alcuni della nobile assisa del volabolo italiano, altri nei segreti conventicoli della cospirazione, tutti fine animati dal sacro o santo amore di patria, il Possiamo lavorare per opinioni schierati in un campo diverso, ma per l'ultima, non affriamo alle popolazioni il lagrimevole spettacolo d'un partito politico che acciecato dall'irrisistibile trasporto di rimbancare il potere, prostituisce la sua dignità al punto di fare all'amore col cortigiano austriaco.

Un solo conforto mi rimane, amici miei, che cioè quando un partito politico discende si basso, conviene dire si trovi all'agonia e simile al naufrago ricorra a qualunque tavola di salvamento. Ma il conte di Mantova è una tavola logora e scolorita, e per noi non si può che precipitare al fondo, per noi più tornare a galla.

COLLEGIO DI PALMANOVA

(nostra corrispondenza) Palmanova, 30 ottobre. Ieri domenica — ebbe luogo una riunione elettorale per invito del Comitato, giorni addietro costituitosi. Settanta circa erano gli elettori — appartenenti alle diverse sezioni di questo collegio. Il dott. Luzzatto che presiede, in un splendido discorso — disse di quanto fece il Comitato nell'interesse del Collegio — dell'offerta fatta al cav. Fabrici Nicola e della sua accettazione. Tocò il partito che lasciò il potere il 18 marzo — o degli uomini che oggi reggono i destini della patria — dimostrandosi come oggi il cittadino liberale debba concorre con tutta le sue forze a sostenere i progressisti al potere. Il partito infine dell'eminenti qualità di carattere e d'ingegno del nostro candidato — raffrontandolo col cav. Colotta — che non una volta ebbe il coraggio di spingere ai suoi superiori — votando loro contro — infine provò la doppiezza, malleabilità, pochezza del Signor di Zuino — che ebbe il tempo di fare solamente, se pur fece qualche cosa, l'interesse di casa propria. Il discorso venne accolto da ripetuti applausi — e la riunione si sciolse — votando un ordine del giorno — con cui si ringraziava il Comitato di quanto aveva fatto — e lo si pregava di continuare.

con eguale interesse nell'opera intrapresa. Adunque questi elettori, qualora non vogliono rincarare fino a dar di gambe nell'oscurogismo, daranno tutti il voto al cav. Nicolò Fabris.

S. Giorgio di Nogaro, 31 ottobre. (nostra corrispondenza)

Permettetemi di scrivervi qualche cosa sul conto del grande Colletta: ho la disgrazia d'esserlo non dei suoi ammiratori e credo conoscerlo un poco. I suoi difensori quando, prima si sono serviti del Giornale di Udine per strambazzare urbi et orbi lo straordinario suo qualità. Il primo a rompere una lancia in suo favore fu un corrispondente di Palmiano che però non seppe nascondere la sua individualità.

Dissi una messa di sproprio e già in risposta per le rimo da Roo; non alzai più il guanto di sfida o dobbiamo calcolarlo morto o sepolto. Poi vennero nello stesso giornale degli entusiasti riguardanti il Colletta scritti da Sallio, San Daniele ed altri, e a questi non saprei rispondere o francamente non ho voglia di farlo. Finalmente comparisce una corrispondenza da Palma nell' "Eco" di Venezia ed a questa mi staccavo a rispondere per mezzo dell'egregio vostro giornale. Qualche estiva lingua pretende sia scritta dal Colletta stesso ed almeo da lui ispirata, voglio però credere ch'egli abbia ancora tanto pudore da non originare a paladino di sé stesso. Lascio passare senza rilevarle l'integrità di carattere e la rettilineità di principi, che secondo il corrispondente in questione sarebbe qualità principale del Colletta; sono queste affermazioni che sino ad un certo punto sfuggono ad una discussione. Vediamo alla sua profondità di studi? Ove fece questi studi? Ove trovò quel detto maestro che si vanta aver formato tanto ingegno? Tutti conoscono, ho detto, dal Colletta immanosamente meschino e se ne parla non è già per fargliene un carico, giacché può anzi vantarsene orgoglioso. Il nome della sua opera, ma per altro del ciclo, non parlatemi dei suoi studi, non fatene un pozzo, farste ridere anche gli stessi signi colani. — Passiamo alla sua perizia di cosa parlamentari. Ove se la è acquistata? Dirigendo lo stabile della sua consorte a Torre Zujna, oppure passando il suo tempo a Venezia in famiglia? Al Parlamento certo no, giacché raro volta ha girato della copiosa sua presenza agli onori dell'aula, ed a Roma nei circoli parlamentari egli è una X, perfettamente ignota, se si può prestar fede alle asserzioni di vari deputati sfegnati di destra che lo apprezzano perché lo conoscono. Infatti più d'uno lo chiama il deputato telegrafico, sapete perché? Quando lo sortì l'Italia anno, ancora in mano di Minghetti e compagnia bella, se una legge era vivamente contrastata o che quindi il ministro, poteva, tomerò di restare in minoranza, si spiccava tosto un telegramma all'infinitabile Colletta; questi abbandonava tutti i suoi affari e solava in soccorso del padrone in pericolo. (Il viaggio non gli costava nulla) giungeva a Roma, non s'informava nemmeno di cosa si trattasse o deponeva placidamente al suo voto come lo desideravano i governanti. Ecco la tanta vantata integrità di carattere, la sua rettilineità di principi, la sua perizia, delle cose parlamentari! — Passiamo ora alle funzioni politiche, adempite con placida uniformità. Se il nostro collegio intendeva mandare a Roma un deputato suppleto, alle volontà superiori, anche quando queste si trovavano in contraddizione coi bisogni del paese, o del distretto elettorale, allora certamente non potevasi far miglior scelta del Colletta, giacché s'into trovare in tutto il Regno un'altra simile macchina ubbidiente. Una sola volta votò contro Minghetti; per la legge del macinato, ed anche quella volta avrà più pensato al suo mulino del Torri che agli interessi del paese.

Un'altra volta non potava in coscienza aderire alla volontà della consorte; ed allora, come disse ad un amico, preferì rimanersene a casa sua per non danneggiare il ministero.

Il 18 marzo scorso, invece, mentre la sua coscienza avrebbe dovuto costringerlo a negare il suo appoggio al ministero caduto, come fecero gli onorevoli Paleis, Lioy, ed altri deputati di destra, egli votò nuovamente per Minghetti, e probabilmente senza arrossire. E questa onestà politica? Adempio in questo modo un deputato con plauso universale ai desideri dei suoi elettori, oppure merita essere solennemente lusingato?

Il citato corrispondente parla poi di numerosi lavori di economia, ed amministrazione che troppo lungo tornerebbe annoverarli o senza pensare che diede ad esso stesso il nomina suo ad uno, cioè che potrebbe far supporre che il Colletta stesso gliene abbia fornito la lista, in ogni caso permettetemi di avvertirvi che questi grandiosi parti del detto uomo devono esser ben poca cosa, se da questo parti non se ne intesi parlare che in occasioni d'elezioni. Bellina specialmente deve essere la sua monografia delle risse, o vastò devono essere le sue cognizioni in detto ramo, giudicando dal fatto che ha affittato la maggior parte delle risse dei suoi padroni ad una società di Ravenna che ne trae annualmente un lauto compenso. È vero che detti signori non hanno mai pensato a scrivere dello monografie, ma conoscono a fondo il loro mestiere, sono intelligenti ed attivi e quando dormono sono ancora in caso di vendere il Colletta. In sostanza questi non ha che un solo gran talento, quello di saperla dare ad intendere ai gonzi a Portogruaro passò l'anno scorso per disalto allevatore di cavalli o non ha che due o tre rozze impossibili; a Belluno lo fecero un distinto allevatore di bovini e fra tanti colani non ha nemmeno una stalla passabile; a Treviso poi fu premiato per aver esposto del bel lo-

gnano, come se fosse suo merito il non averlo. I vecchi che vogliono stipendiamenti? Ecco i veri meriti dell'amico Colletta, tutt'al resto, mangia la sua capuletta ed illusione e fumo!

Prima di chiudere quest'articolo già troppo lungo, ancora un paio di parole al Giornale di Udine. Non sapete dire nulla di positivo eoglio il vostro candidato Fabris o gentilmente ingannate che è delirico. In varie parti (o con prova alla mano) si respinta già della indubbiazione, ma perché, come Valussi, non avete detto ai vostri lettori che il vostro fratello Colletta è un clerico, che quando viene a San Giorgio non manca mai d'andare a fare il suo salameccico al reverendo parroco e che non vi frequenta che le poche famiglie devotissime a sagia madre chiesa?

Avrei dunque elettori di Palma e Latisana, accorrete tutti alle urne: se volete un deputato veramente intelligente, indipendente, progressista o religioso bensì ma non clericale nominato Nicolò Fabris; se invece preferite un'intelligenza usurpata, ma macchinata volante, un clericalone ed un mastodonte politico date tutti i vostri voti a Giacomo Colletta.

Giusto.

P. S. Al momento di chiudere la presente rilevo da fatto sicuro che il corrispondente della Gazzetta di Venezia in questione è quello stesso L. che scrisse al Giornale di Udine parlando il Colletta alle stalle. Caro amico! vendete anche voi del riso e non date agli altri dell'ingegno, mentre siete voi stesso l'ingenuità in persona; non date ad altri del clericale pensando che un re sarebbe ridicolo se rimproverasse ad un suddito di essere troppo monarchico.

COLLEGIO DI PORDENONE

Aviano, 30 ottobre.

(nostra corrispondenza).

L'eco dei nostri monti ripercuote i suoi ritti e confusi della lotta elettorale e fra questi il rumore che principalmente ferì l'orecchio della popolazione di Aviano furono i colpi di gran cassa e rullo con cui il Giornale di Udine in data odierna sotto forma di corrispondenza da Sallio assorda il rispettabile pubblico da quel corrispondente ben poco rispettato. « Il capitolo veneziano concorre non soltanto al Noncello, ma anche al Livorno ed al Zollino. »

Il decantato capitolo veneziano o papadopoli non è nemmeno sufficiente a sostenere una linea di incursione a vapore, non è sufficiente a puntellare una società commerciale che a l'una e l'altra precipitano nel nulla, non è sufficiente a fornire il capitale circolante alla filatura di Torre del Bravo Locatelli, la quale brucina sulle grucole del capitale milanese personificato nella ditta Turrilli; dunque il capitolo veneziano o papadopoli non servirà che all'uso del sacchetto di biada appeso alla punta del di nono della carretta che i due asinelli trascinano procedendo avanti nella speranza di prenderne una beccata mentre la biada camminando con essi lo slugge continuamente dinanzi.

Con queste parole il detto giornale vuol far vedere lucciole per lanterne, tenta ingannare con promesse fallaci, mette goffamente esca ad un suo elettorato di cui è facile lo scorgere la punta indiososa.

Sarebbe inutile lo spendere parole per sbugiardare le mene elettorali che si fanno coll'offa di fabbriche, di opifici di irrigazioni, perché tali manovre non ingannano alcuno tranne qualche gonzo, ma ci sia lecito il prendere la palla al balzo o parlare un pochino del Colletta che il Giornale di Udine chiama Zellino e le cui acque sono elemento di grande importanza per il nostro e per molti altri comuni.

Fino ad ora della vertenza del Colletta il pubblico non conosce che ciò che sta alla superficie poiché non ha udito che una sola voce; ma ora che un agente elettorale cioè l'ingegnere Rinaldi, fratello al capo del genio civile provinciale, tenta turpemente lo popolazioni agitando la bandiera del Colletta, urge il tirare a galla certi granchi che stanno nascosti nei bassi fondi di quella questione onde metterlo sul guard' a voi gli interessati.

Anzi tutto bisogna che non si confonda la vertenza del ponte sul Cellina con quella della irrigazione del Cellina sebbene vi abbia fra esse qualche punto di contatto.

Il punto di contatto sta in ciò che il ponte offrì il tempo, l'occasione ed il denaro al suddetto ingegnere per propugnare di soppiatto i propri interessi privati sotto il pretesto dell'interesse pubblico e difatti figura nel bilancio della provincia una spesa di L. 1100 circa quale compenso a prestazione del porito Pasqualini di Scordenons, mentre quella somma venne impiegata in buona parte dallo ingegnere in questione che piantata la sua tenda in Scordenons fa servire il Pasqualini di presta nome e sulla più.

Ora noi domandiamo perché viene tollerato questo agire subdolo? Perché si permette l'inserzione in bilancio di una partita con falso nome? La risposta dovrebbe darla un onorevole deputato provinciale che zoppica da troppi lati per poter reggersi più a lungo in quel posto.

Nel conto morale della Deputazione ha vi un capoverso che mette molto saggiamente un argine alle trasferte reali ed ipotetiche di certi ingegneri. Questa osservazione fatta di voto o cambiata con lo scandalo avvenuto al Consiglio provinciale dove l'ingegnere capo posto fra i conati diluanti del Consigliere B., non sapendo rinvenire non via di uscita se non restava in asso senza spiegare il suo operato ed aggiuntivi i fatti che accennarono in appresso ci autorizzano ad aspettare il deputato che monopolizza il bilancio dicendogli: Onorevole di Latisana c'è del putrido in Danimarca. Ma torniamo a bomba.

L'ingegnere, prima nominato, insediato a Scordenons cominciò tosto la sua opera melfistofelica che consisteva nello impadronirsi a prezzo rotto e possibilmente per nessun prezzo di una rilevante estensione di terreno, o di una rilevantisima quantità d'acqua sotto pretesto di fare una esperienza.

L'ingegnere sapeva che aveva il compito di narrare le agitazioni adoperata sotto il caprio di Comune di Scordenons ed al Consiglio Reale di Aviano un acqua che è già troppo scarsa per gli usi domestici di tutti questi villaggi e di cui molti casali patiscono assoluto difetto, e portarla sopra un terreno su cui esso non intendeva già di fare una esperienza, ma di fare dei quattrini a spese del pubblico.

È ben commo la povera filosofia e tutti gli abitanti di Scordenons; gli otti non avrebbero avuto né locali né braccia sufficienti per albergare o recellare i passeggeri che farebbero rosso allo loro osterie; i venturati avrebbero dovuto raddoppiare quadruplicare i propri ruotabili e compiere dai cavalli con otto gombo per trasportare i passeggeri; gli operai avrebbero rinvenuto fuori di porta di casa un lavoro costante lottamente retribuito ecc. ecc. e questo ed altro simili l'andante erano lardellati di parole astiose tendenti ad aizzare una parte della popolazione contro l'altra.

Tale contegno e modo di agire era tenuto dal prefato ingegnere fratello del Capo Ufficio del genio provinciale anche negli altri Comuni finiti dove sporgeva la voce che il Negrelli Presidente del Consiglio Reale ed il Galvani, che si levò dal suo contatto nauseato da tanta impostura, volevano imporre l'irrigazione del Cellina e far morire di fame quelle popolazioni.

Finalmente il perito Giuseppe Salice presentò la stima dei fondi chiesti dal Rinaldi; l'elaborato del Salice è un lavoro fatto con coscienza, con rara intelligenza, basato a calcoli esattissimi desunto da varie considerazioni.

Ebbene sapele a qual punto giunse la immorality? Quell'elaborato a torto ed a ragione trattandosi di beni comunali, venne assoggettato alla revisione dell'ufficio tecnico provinciale di cui è capo l'agente dei terreni e quell'ufficio tecnico trovava convenienti di sagrificare il comune di cui è chiamato a tutelare gli interessi onde favorire il proprio capo!

Onorevole Milanese, Deputato provinciale! Onorevole Poella, presidente della Commissione del Cellina! C'è del putrido in Danimarca! Soglieranno degli altri articoli dove si dimostrerà che la irrigazione del Cellina venne progettata dalla famiglia Galvani e da altre benemerite persone e che per i Rinaldi essa non è se non che una bandiera che serve a coprire il contrabbando e che bisogna frenare la tendenza di costoro al monopolio di merci di impieghi e di lavori (su tutta la superficie della provincia) che sarebbero più convenientemente affidati ad altri ingegneri più valenti e più delicati.

CORRIERE NAZIONALE

Allo spaccato e ai miserrabili insulti di una certa stampa austriaca all'indirizzo del nostro paese, il generale Garibaldi risponde con una lettera, dalla quale stacciamo il seguente brano:

« Quando io parlo di assassini austriaci non mi si creda esagerato, ed il fatto che segue proverà se mi attingo al vero: »

« Nel 1849 — perseguito in un bragozzo sull'Adriatico — sbarcai in campagna di Ciceruacchio — di Ugo Bassi e di vari altri militi — e siccome era pericoloso che rimanesse gli stessi o, io mi trovavo, dissi loro d'incamminarsi alla spicciolata per sottrarsi ai saggi che ci perseguitavano — Ugo Bassi ed un suo compagno, Livraghi, furono presi a Bologna e fucilati come cani. »

« Ciceruacchio e i due figli — uno di undici anni, con sei compagni, fra cui dei miei ufficiali di Montevideo, caddero in potere di un capitano austriaco, di un corpo comandato da un principe austriaco; ed ecco in che modo furono trattati: »

« Si chiamarono nove contadini — e si ordinò loro di scavare nove fosse — locchè si eseguì in presenza dei prigionieri legati — quindi venne un picchetto di soldati — ed il venerando, onesto, incaparabile popolano romano, cadde coi suoi otto compagni e figli, tutti furono sepolti dagli stessi contadini. Il giovane figlio — essendo caduto non ben morto — fu finito col calcio del fucile. »

« Si osservi che Ciceruacchio ed i compagni erano tutti in borghese — e senz'armi — cioè che giunmai aveva usato il tribuno di Roma, »

« Di più avendo io congelato la gente a S. Marino, i miei militi, vestiti in borghese, si recavano a casa — e quando erano incontrati da valorosi soldati dell'Austria, essi erano bastonati senza pietà — Probabilmente alcuni portano le tracce di codesti insulti di soldatesca ubriacata — ed a ciò alludo senza dubbio il giornale austriaco. »

« Fra i bastonati ricordo il prode maggiore de Maistri, gravemente ferito in un braccio, che gli venne poi amputato, e che era coperto di onorevoli ferite americane. »

« A rivederci dunque coi redomonti dell'Austria — e vorrei che fosse presto. »

« Caprera, 25 10-70. »

« G. Garibaldi. »

Ecco uno dei primi o più buoni frutti del viaggio dell'onorevole ministro Zanardelli in Sicilia.

L'onorevole ministro appena posto piede in Palermo, volle personalmente occuparsi dell'intricatissima questione della Triacria e della gravi appartenenza politica e commerciali inerenti all'abbandono dei servizi affidati alla detta Società.

Per trattative ulteriori, diede poi incarico al cav. Sallitto, capo di sezione alla direzione generale delle Poste, il quale con rara accortezza e con fermo proposito, tante fece ad ottenere che si appianasse tutte le gravi difficoltà che gli si fecero incontro; in questo potentissimo condimento dalle generose offerte del comm. Florio.

Il Sallitto giunse ieri sera a Roma latore di due progetti di convenzioni fra il sindacato della fallita Società e il comm. Florio, progetti meriti i quali, questi si sostituirebbe alla Triacria nell'esercizio della linea del Levante, a cominciare dal primo p. v. gennaio.

I risultati di questo fatto sono grandissimi. Vengono assicurato il pane a seicento famiglie che, in seguito alla fallita della Triacria, si sarebbero trovate sull'istrico, e per conseguenza la tranquillità all'isola, e l'Italia conserverà il più perfetto materiale naufrico, e farà ancora sventolare, massimo in questi difficilissimi tempi, la sua bandiera sul mar Nero.

CORRIERE ESTERO

Sotto il titolo « la posizione degli Stati di fronte al futuro pontefice », la *Kölnische Zeitung* pubblica due notevoli articoli per propugnare la necessità che in occasione della elezione d'un nuovo papa, i gabinetti di Europa si pongano d'accordo affine di regolare in altra guisa la posizione del pontefice di Roma di fronte al potere dello Stato ed ottenere valide garanzie che in avveire la Curia romana non possa, come fa al presente, impunemente osteggiare ed insultare i governi e le leggi dei vari paesi di Europa.

Nel primo articolo il foglio renano cerca dimostrare la incompatibilità della legge italiana della garanzia ed il bisogno che tali norme, le quali offrono al pontefice romano il mezzo di abusare impunemente del suo potere spirituale, sieno modificate per concorde assenso di tutte le potenze interessate in simile questione. Il foglio renano esamina una serie di atti emanati dal Vaticano in offesa alle leggi ed al potere di parecchi Stati europei; analizza le teorie e le dottrine dispotiche della Curia romana, le quali rendono impossibile ogni accordo o transazione fra essa ed i governi dei paesi civili, e concludendo afferma doveri assolutamente cogliere la prossima occasione di una papale elezione papale per risolvere un quesito tanto importante e limitare od altro serio « guastafuglie » l'impudenza ed il potere spirituale del grande sacerdote di Roma.

Nel secondo articolo la citata *Kölnische Zeitung* studia il modo di risolvere la questione, osservando che le disposizioni della legge italiana della garanzia non possono violare alcun altro Stato. Il foglio renano dice essere tempo che il popolo sia tolto alla persuasione che violare le leggi sia un merito ed un'opera meritoria e sostiene che tutti gli Stati di Europa devono porre condizione al riconoscimento del nuovo papa futuro, la formale promessa di astenersi da qualunque attentato contro il potere dello Stato.

« Se l'Austria e la Prussia — soggiunge il citato foglio — faranno decisamente comprendere al Cancelliere che esse vogliono, non si avrà da temere l'estremo nella elezione. Ma per caso puro che questo estremo dovesse avverarsi, tutta la responsabilità ricada sui papali i quali proverebbero la distribuzione del papato per volere sostenere la onnipotenza. »

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Anche questa è da contar! Nel 27 ottobre ora spirato il sig. Z. G. di Palazzolo del Friuli; era a Palmiano per suoi interessi. Fermatosi col suo cavallo a carretta vicino al Duomo, gli diede da custodire, sino al suo ritorno, a due ragazzi di quattordici anni. Ma quando di lì a poco non trovò né cavallo, né carretta, né ragazzo alcuno. I tristi se l'erano svignata, certo con poco buone intenzioni, ma arrivati a Viscone, territorio soggetto all'Austria, furono arrestati da quella Polizia.

Nel 28 verso le 10 pom. a Latisana, scoppiò un incendio in una stalla o fenile di proprietà di P. M.: incendio che arrecò un danno di circa L. 270. La causa non si conosce, né la proprietario era assicurata.

CRONACA CITTADINA E VARIETA

Teatro Minerva. Adolfo Drago è un giovane artista ch'è giunto appena a primi stadi sulla via dell'arte; ma vi s'innoltra con tale sicurezza che lo porterà lontano, a quella meta che molti chiamati agognano invano, e pochi eletti raggiungono. E questa sua sicurezza non è da attribuirsi a temeraria baldanza, ma allo studio paziente, al lungo amore per l'arte, alla ventura di aver scritto una intelli-

senza privilegiata. Adolfo Drago ha un esteriore gentile e simpatico, un metallo di voce dolcemente sonoro, un modo di porgere che scolpisce in frase con mirabile efficacia.

Lunedì sera ci ha dato l'Amleto. Chi dice Amleto, ricorda Rossi; chi nomina Rossi non può a meno di correre col pensiero alla stupenda creazione del grande tragico inglese. Un solo Amleto possibile in Italia, e fuori d'Italia, Rossi!

Puro il Drago non ha tempo di sfidare il confronto di questo colosso. Come n'è uscito?

Non la pretendo a critico; mi basta di essere tollerante. E' colà l'ossima autorità di Crocista risponde in brevi righe.

Verrà giorno, o non lontano, in cui Drago potrà fare l'Amleto senza che alcuno, anche fra i più incontentabili o schizzinosi, abbia diritto di arricciare il naso o di contorcersi sulla sedia chiusa — costasse anche questa sedia qualche lira invece di trenta centesimi.

Questa facile profezia che faccio è il risultato delle impressioni che ne ricievoli lunedì sera.

Questione di tempo e di studio. La stoffa dell'artista c'è. Ora il tempo egli saprà prenderselo e misurarselo — o a perseverare nello studio non c'è bisogno che alcuno lo spunti o lo incoraggi.

Quando egli, che studia la lingua di Shakespeare, avrà meglio penetrato la più recalcitrante, o al più inesplosa, bellezza del capolavoro del sommo tragico, compendandolo nell'originale, è certo che saprà dargli una interpretazione tale da procacciare della fama al suo nome — perché, ripeto, la stoffa dell'artista vero in Drago la c'è.

La scena dei commedianti, quando sdraiato sul suo mantello scuro, accendendole dell'occhio acceso, sul volto dell'assassino di suo padre l'effetto terribile che vi produce la narrazione di un consiglio delitto; il famoso monologo essere, non essere; i problemi posti sul teschio di Yorik nella scena del simitiro — sono i punti nei quali mi pare il Drago si elevasse quasi all'altezza del soggetto.

Il pubblico numeroso, che ascoltava con raccoglimento, ne lo rimeritò di molti applausi e chiamato.

Dal canto suo la brava prima attrice signora Bagnoli-Galletti (Ostia) disse egregiamente le scene della pazzia — e il pubblico in largo anche con essa di applausi calorosi.

Jori sera non ci volle meno della valentia della signora Bagnoli-Galletti o del signor Drago, a condurre in porto quella lungaggine sconclusionata che è il dramma Anna Maria Orsini. Il sig. Dondini nella parte del legato Alboroni — un Alboroni di fabbrica Miratori — contribuì molto a quell'opera di salvataggio. E la ciurma assecondò con molta buona volontà gli sforzi dei piloti.

In una messa rarissima il bravo brillante signor Dondini, sotto l'egida spoglio, diverti moltissimo il pubblico e si fece applaudire.

Questa sera l'Ortello. Il Dilettante.

Il Decreto d'amnistia. Rammentiamo a quelli che avessero contravenuto alla legge sulle tasse di registro per ommissione o tardiva registrazione delle locazioni d'immobili fatte per contratto verbale o per scrittura privata non autenticata, che il Reale Decreto d'amnistia 2 ottobre corr. condona le pene pecuniarie incorse e non pagate, con la condizione, quanto ai contratti o alle scritture non stati ancora registrati, che entro novanta giorni dalla promulgazione di detto Decreto siano assoggettati a tale formalità col contemporaneo pagamento delle tasse dovute. Diamo questo avvertimento; qualunque sia stato pubblicato il Decreto più ripetuto, onde gli interessati non abbiano a lasciar trascorrere il termine prefisso o profitino dei benefici effetti che ne derivano.

Occhio ai cani! Non è la sola stagione d'estate nella quale i cani sono pericolosi. Fra altro, lo prova il fatto che nella sera del 28 corr., verso le ore 10 p.m., mentre un pacifico cittadino abitante in Via Gomona si recava a casa, non caso senza muscivola e libero affetto lo morsicava alla gamba sinistra in un modo da esser obbligato a recarsi a questo civico Ospedale; ove gli fu immediatamente bruciata la parte offesa dai denti di quel cane. Richiamiamo l'attenzione del Municipio su questo esponente perché voglia severamente far eseguire la legge che è bella o buona, ma che se non viene rigorosamente osservata non serve proprio a nulla. Speriamo dunque di non aver a registrare simili altri fatti.

Per i poveri. Il defunto sig. Francesco Gerardi lasciò in legato ai poveri la somma di ex austriaco Lire 1500.— nonché i suoi vestiti e biancheria; denaro ed oggetti che vennero dalle eredi consegnati a questa Congregazione di Carità.

Contravvenzione. Fu constatata la contravvenzione a R. P. di qui, perché esercita l'industria di affitta camere senza il prescritto consenso dell'Autorità.

Arresto. Per l'altro alle ore 1 1/2 le guardie di P. S. arrestarono B. G. di Maniago perché in istato di ubriachezza commetteva disordini.

CORRIERE DEGLI AFFARI 31 ottobre.

Solo. Il mercato di ieri a Milano si sparse estenuando dalle domande sia in organismi che in alcune trans: ma a prezzi che tendono all'infinito l'acquisto le commissioni, esigendo alcune limitazioni di prezzo che non si vollero concedere dai detentori, mantenendo

essi fermi i corsi di ogni loro articolo storico. A Lione in seguito alla buona notizia politica il mercato dello seto fu più fermo.

Coralli. Calma sul mercato di Cosmeggiora: le domande risonano limitate al bisogno del giorno. A Crotone nella decora ottava furono piuttosto abbondanti tanto le offerte quanto le richieste. A Bologna i frumenti locali ebbero cont. di aumento per quat. con rilevanti compensazioni in L. 22.50. I frumenti invariati con qualche ricerca, e ris' in buccia sostenuti; per questi sulle prime si calcolava un raccolto pieno, ma poi la questione di deluioni fu di loro come nel rimanente un risultato modesto. A Torino la posizione dei grant seguiva colla solita incertezza, e quantunque autie molte piazz' d'Italia si avvisò aumento, non si possono notare alcune variazioni. A Genova migliorarono tutti i cereali, e l'aumento progredendo di giorno in giorno spinse i tonari luddiansa fino a L. 24.50 qualità commi, ed i duri da Volo da L. 24.50 a 24.75 per quint. A Trieste ebbe luogo poco affari in tutto la qualità stante lo scarso deposito.

Carè. Il mercato di Genova si mantiene in uno stato di calma senza variazioni nei prezzi. In Ancona vendite di poco rilievo e deboli i corsi. A Trieste limitati affari nel caffè senza variazioni nei prezzi.

Zuccheri. A Genova mercato molto attivo e con notevole miglioramento nei corsi, tanto per la qualità greggia che per la raffinata. Giunsero nell'ottava sacchi 1650 da Liverpool, 150 da Rotterdam, sacchi 1170 e fusti 11 da Marsiglia. Gli aumenti a Marsiglia nelle qualità greggia in specie, e le proteste manifestatesi a Trieste, provocarono rialzi nella piazza di Ancona, ed si dubita possano per ora reagire i prezzi, esiguo essendo il deposito di raffinati, la cui qualità viene correntemente acquistata da L. 115 a 115.50 per cantari. A Trieste nei zuccheri pesti austriaci affari animati al dettaglio a prezzi assai fermi.

Olii. Il mercato di Genova si mantiene sempre sostenuto nell'olio di oliva per la mancanza del genere o per il poco raccolto che vi fu. L'olio di lino subì nuovi aumenti all'origine. A Trieste limitata vendite nei comuni a prezzi fermi. Nelle sorti fine e soprane affari a prezzi in aumento, mancando affatto le qualità primarie.

Cotoni. Per quanto i mercati regolatori diano prova di maggior fermezza ed attività, il mercato di Genova si mantiene sempre in istato di calma e senza operazioni di importanza. A Trieste si fecero piccoli acquisti nelle sorti di Levante pronte ed in aspettativa, pagandosi pieni prezzi per i vecchi e maggiori per i nuovi.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 31 ottobre 1876, dalle sottindicato derrate.

Table with 3 columns: Derrate, Prezzo all'ettolitro, Prezzo al quintale. Includes items like Frumento nuovo, Granturco vecchio, Segala, Lupini, Spelta, Miglio, Avena, Saraceno, Fagioli albigiani, Orzo brillante, Misure, Lenti, Sorgho rosso, Castagne.

POSTA DEL MATTINO

Dispacci del Nuovo Tergesteo. Bruxelles, 30 ottobre. Il Nord dice che il discorso della corona germanica è una splendida conferma dell'accordo fra i tre imperatori, ai quali l'Europa andrà debitrice della pace. Tutti i tentativi per sciogliere questo accordo furono vani. L'opera di mediazione fra l'Austria e la Russia, assuntesi dall'Imperatore di Germania, è peggio dell'allontanamento di quello difficoltà che eventualmente potrebbero sorgere.

Il Finanza pubblica un documento dal quale risulta in modo certo come la Curia Romana non sia rimasta indifferente nell'attuale movimento elettorale.

TELEGRAMMI STEFANI

Parigi, 31. — Si ha da Pietroburgo che in seguito alla disfatta dei Serbi, Gorkiakoff ordinò ad Ignatieff di lasciare Costantinopoli col personale dell'ambasciata, e di rompere le relazioni diplomatiche se entro due giorni la Porta non accetterà l'armistizio o non ordinerà di sospendere le ostilità. Si ha da Costantinopoli in data di ieri: l'armistizio non è ancora firmato ma crederasi la firma imminente.

Belgrado, 31. — Combattimenti accaniti avvennero il 29 o il 30 corrente. Horvatic fu costretto di abbandonare la nuova linea di difesa ad occupare la nuova posizione di Gajlova presso Kniazovac.

Costantinopoli, 31. — Assicurasi che la Porta accettò l'armistizio di due mesi con due piroghe ciascuna di sei settimane se lo trattativo di pace lo esigessero. Le ostilità dovranno cessare

da per tutto. Gli addetti militari alle ambasciate fisseranno la linea di demarcazione.

Pietroburgo, 31. — Il Monitor dice che un ordine dell'imperatore a Ignatieff fu spedito ieri da Iavachy a Costantinopoli.

Londra, 31. — Il Times dice che il Somersell dietro espresso desiderio della Czar fece sapere a Beaconsfield, che il governo russo ripudia formalmente l'articolo del Golas ingiurioso per l'Inghilterra.

Vienna, 31. — Il Freindblatt ha da Bukarest, sotto riserva, che Brastiano presenterà giovedì alla Camera un progetto che chiama le milizie sotto le bandiere, e proclamerà l'indipendenza della Romania.

La Gazzetta Politica ha telegraficamente da Pietroburgo che fu dato ordine a Ignatieff di presentare l'ultima data di armistizio all'imperatore la scorsa notte, e cagionato dai fatti della guerra in Serbia.

Belgrado, 31. — Ufficiale. I Turchi s'impadronirono delle posizioni dei Serbi a Djunis. I Turchi erano in numero di 80 mila, con cannoni di grosso calibro, ed era un numero così superiore che i Serbi non hanno potuto resistere. Horvatic vittorioso da Djunis.

Pietroburgo, 31. — Il Monitor dice che Ignatieff è incaricato di domandare alla Porta che accetti entro 48 ore un armistizio di sei settimane e la cessazione delle ostilità. Qualora la Porta ricusasse Ignatieff lascerà Costantinopoli col personale dell'Ambasciata.

ULTIMO

Costantinopoli, 30. — L'esercito turco dopo un combattimento vittorioso entrò in Alexinaz.

DISPACCI TELEGRAFICI DI BORSA AGENZIA STEFANI.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like 3 O/O Francese, Rendita turca, Rendita spagnola, Rendita italiana, Obbligazioni spagnole, Obbligazioni austriache, Obbligazioni inglesi, Obbligazioni romane, Obbligazioni lomb. e ven.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like 3 O/O Francese, Cambio sull'Italia, Rendita turca, Obbligazioni ottomane, Obbligazioni Tabacchi, Lotti turchi, Obbligazioni V. E. (1863), Tunisia, Obbligazioni Romane, Obbligazioni Lomb., Azioni Tabacchi, Cam. su Londra, a vista.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like 3 O/O Francese, Cambio sull'Italia, Rendita turca, Obbligazioni ottomane (1869), Obbligazioni Lomb., Lotti turchi (1873), Obbligazioni V. E. (1863), Tunisia, Obbligazioni Romane, Obbligazioni Lomb., Azioni Tabacchi, Cam. su Londra, a vista.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Ren. It. 1 luglio 1877, Azio. Nazio. Banca Nap. d'oro (cont.), Ferr. Meri (cont.), Londra, 3 mesi, Obbligazioni, Francia, a vista, Banca To. (cont.), Prestito Nazio. 1866, Credito Mobiliare, Azioni Tab. (num.), R. It. 0/0 1° lugl. 70 f. m. 77.32.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Mobiliare, Argento, Cambio su Parigi, Banca Anglo aust., Londra, Rendita austriaca, Banca nazionale, id. carta, Napoletani d'oro, Union-Bank.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Austriaco, Azioni Tabacchi, Lombardo, Obbligazioni, Mobiliare, Rendita turca, Rendita italiana, Cambio su Londra.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Inglese, Egiz. (1873), Versato alla Banca, Spagnuolo, d'Inghilt. lica sterline, Turco, d'Inghilt. lica sterline.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Prestito Francese 3 O/O, Banca, Rendita turca, Egiziano, Anstriaiche, Prestito Francese 6 O/O.

DISPACCI PARTICOLARI BORSA DI VENEZIA, 31 ottobre

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Rendita prouta 77.50 per fine cor. 77.60, Prestito Nazionale completo 52.—, Azioni di Banca Veneta 251.—, Azioni di Credito Veneto 190.—, Da 20 franchi a L. 21.75, Banconote austriache 221, Lotti Turchi 40.—, Londra 3 mesi 27.23, Francia a vista 100.75.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Prezzi da 20 franchi, Banca, Banconote Austriache.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Valore. Includes items like Barometro ridotto a 0°, livello del mare m. n., Umidità relativa, Stato del Cielo, Acqua cadente, Vento (direzione, velocità chil.), Termometro centigrado, Temperatura (massima, minima), Temperatura all'aperto.

Table with 3 columns: Arrivi, Partenze. Includes items like da Trieste, da Venezia, da Genova, da Genua.

D'Agostinis Gio. Batt. gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto, unitamente ad altro maestro approvato, aprirà col 15 del p. venturo novembre una scuola privata per le quattro classi elementari, alla quale potranno intervenire anche quei giovanetti che frequentando le scuole pubbliche, abbisognassero d'assistenza. L'istruzione verrà impartita a norma dei programmi ministeriali. La contribuzione mensile è di L. 7.— per coloro poi che frequentano le scuole pubbliche di L. 5.— N. B. Il locale che dovrà servirsi ad uso di scuola è situato in posizione centrale e lo si indicherà fra brevi giorni. Le iscrizioni si ricevono in Via Cavour alla Cartoleria Montica N. 26. ENRICO BRUNI.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi vendibili Torchi da Vite, Trebbiatrici, Buratti, Trinciapaglia, Trinciarapi e Sgranatoj, ultimo sistema a prezzi ridotti. Fratelli DORTA.

ENRICO ZORZI

Orologiaio, Mercatovecchio, N. 5. Assortimento orologi e catene d'oro e d'argento, pendole, e sveglie di ogni genere, a prezzi tali da non temere concorrenza. Cilindri d'argento garantiti a.

LIRE 18

e più. Qualunque riparazione viene garantita per DUE ANNI.

AVVISO

È stato trovato ieri alle ore 8 ant. un portamonete contenente carte di valore, vicino al ponte di Poscolle. Chi lo avesse perduto può rivolgersi per recuperarlo all'Amministrazione del Nuovo Friuli.

Foglio degli Annunzi Legali

Il foglio degli annunzi legali si pubblica ordinariamente il mercoledì e sabato di ogni settimana; straordinariamente in caso d'urgenza, e quando si abbia materia per un foglio di stampa di 8 pagine. La vendita del foglio degli annunzi legali si fa dalla Tipografia editrice Jacob a Colmegna Via Manzoni N. 13, al prezzo di centesimi 24 per ogni foglio di 8 pagine. Le associazioni si ricevono alla Tipografia suddetta al prezzo di L. 20, franco di posta in Udine e fuori per il periodo da 15 ottobre 1876 a tutto 31 dicembre 1877. Le inserzioni si ricevono dall'ufficiale delegato presso la R. Prefettura di Udine, sig. Luigi Cantarutti, e debbono esser accompagnate da vaglia postale o somma corrispondente al loro montare presunto. Il prezzo degli annunzi è di centesimi 20 ogni riga o spazio di riga, senza differenza di prima o seconda pubblicazione, meno che per gli avvisi d'asta per l'espropriazione di beni immobili pronunziata dagli Esattori in danno dei contribuenti morosi, per quali è di centesimi 10 ogni riga o spazio di riga.

INSERZIONI A PAGAMENTO

FARMACIA ANTONIO FILIPPUZZI

Premiato Stabilimento - Chimico Farmaceutico - Industriale

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Antifosforile Montanari, Monti e de Manari.
Acqua Cedro di Sali dolcificata e spiritosa.
Capsule di Copaive o Pepere Cubabe di Erbs.
Estratto Tamarindo di Brera.
Estratto d'Orzo Tallito, semplice, con Ferro jodio, chinino e calce di Linck.
Iniezione Bernardini. — Olio Merluzzo ferruginoso di Serravallo di Trieste.
Pastiglie alla Codoina di Becher, dell'Ermita di Spagna, Menotti, Ponèrali, Prontini, Marchesini d'Orzo Tallito, Pillole Brera, Coca, S. Fosca, Tola arnica Gallesani, Tintura amaro Pittiani, Pillole Copper ecc. ecc.

SPECIALITÀ DEL PROPRIO LABORATORIO

Elixir Coca raccomandato ed encomiato dal prof. cav. Mantegazza — nuovo e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi, sul cervello e sul midollo spinale, viene adoperato specialmente nelle malattie di stomaco ed intestini.
Sciropo di Fosfo lattato di Calce semplice e Ferruginoso. — È un nuovo prezioso ritrovato che la Chimica odierna ha saputo raccomandare ai cultori dell'arte medica, che seppero ricavarne un profitto ispirato in malattie ribelli per indole o durata.
Polveri Pettorali Puppi. — I medici e gli infermi che ne hanno tentato la prova attestano i straordinari ed innumerevoli effetti che si ottengono col'uso di queste polveri. Vengono raccomandate contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche e guariscono efficacemente qualunque tosse.
Olio di fegato di Merluzzo Berghien economico approvato dalla facoltà di medicina, estratto dai fegati freschi e sani in Terra Nuova d'America, questo articolo non ha bisogno di raccomandazioni, la Farmacia Filippuzzi può presentarlo aromatizzato tanto al Cedro che al Caffè togliendone così il disgustoso sapore.
Linimento antireumatico. — Questo prezioso medicamento viene adoperato con felice successo contro i reumatismi in generale ed in ispezialità contro le affezioni artrosiche e gotose, si raccomanda in quei dolori di gotta vulgarmente conosciuti sotto il nome di *Punte*.
Odontolima. — Questo mastice consiste in un liquore col quale impregnando una corta quantità di bambaglio serve ad otturare la carie del dente, calmare il dolore e porre un limite alla dilatazione della carie.

ISTRUMENTI CHIRURGICI ORTOPEDICI

Cinti erniari, ricchissimo assortimento d'ogni genere e forma con gabinetto apposito e persona abilissima per l'applicazione.
Calze elastiche per varici, in seta, filo e cotone.
Cinture ipogastriche, Clisopompe, Schizzotti per iniezione, Polverizzatori dei liquidi, Siringhe in gomma e metallo, cuscini di gomma, tira latte, termometri, capezzoli, pessari, lavacini igienici polverizzatori a vapore, siringhe sottocutanee nuovo modello, clisopompe a getto continuo, profumo sale d'ogni qualità, oftalmoscopi, stetoscopi, grembioli e lanuoli impermeabili, bagna occhi di gomma, schizzotti da orecchie, conta gocce e tutto ciò infine che l'arte ha fin oggi dato alla luce in questo genere.

N.B. Le droghe medicinali, i preparati chimici, vengono ritirati dai più accreditati laboratori e stabilimenti, le acque minerali vengono tirate dalle singole fonti e le specialità tutte ritirate dall'origine onde evitare gli abusi e gli inganni di non pochi falsificatori.

SEME CELLULARE

DI BACCHI DA SETA A BOZZOLO GIALLO

PREMIATO STABILIMENTO
 JOURDAN FRÈRES DI ALAIS (Francia)

Prezzo L. 25 per ogni oncia di 25 grammi. Versamento alla sottoscrizione L. 5 per oncia.

Rappresentanti in UDINE piazza Garibaldi N. 9 L. Rogini.

GABINETTO

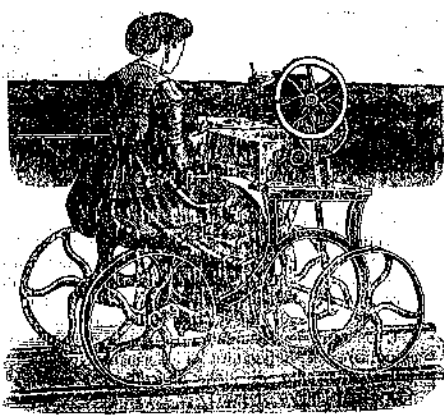
MEDICO - CHIRURGICO
 PER CONSULTI

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA
 in Udine, Via Cristofano, N. 49, piano I°, di fianco alla Chiesa S. Giorgio in Udine

Il dottore DANCO, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, all'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scoppio di un'epidemia di un'epidemia sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, cominciando, col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v. pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure e le operazioni reclamato abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.
 Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani, si richiede ogni settimana, in PORTOFINO, dove darà consulto nei giorni di sabato e domenica, in Via dell'Ospedale, N. 397, piano I.° cioè, il sabato dalle ore 9 ant. alle 3. pom. e

la domenica dalle 9 ant. alle 12, o non all'Albergo alla Stella d'Oro, come già fu pubblicato.
Trattamento speciale delle malattie degli Occhi e dell'Utero.
 CURA AFFATTO ECCEZIONALE di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo magneto-elettrico, del professore F. R. JACQUAMET, per l'artrite, anemisia, ambliopia, asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi balbuzie, chorea (o ballo di S. Vito), contrazioni delle membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, ciorosi (o pallidi colori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o mal caduco), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, omicrania, nevralgie, paralisi, palpazione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi, sineopi, ticchii dolorosi, vertigine, glossoplogia.

THE HOWE MACHINE CO. LIMITED
 UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI
 delle
MACCHINE DA CUCIRE
 originali americane
 di ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER & WILSON
L. 40 LETTI IN FERRO CON ELASTICO L. 40
 MOBILI ARTISTICI DI FERRO ANGOLARE SAGOMATO
 UDINE piazza Garibaldi N. 9 presso L. Rogini.



LE FAMIGLIE
 che ancora non avessero approfittato delle tante utili e rinomate macchine da
CUCIRE
 Il sottoscritto Rappresentante la Casa primaria in Italia
D. A. Kerlitzka e C.
 di Trieste
 avverte (che oltre all'assortimento che tiene con se in viaggio) di avere Specialità Macchine da
OCCHIELLI E RICAMO
 Da lezioni alla vendita sul luogo con Riduzione Reale di prezzi e garanzia Seria.
 Per qualunque richiesta dirigersi presso la primaria Merceria a Sartoria
DOMENICO ZOMPICHIATTI — UDINE.
 GIUSEPPE BALDAN.

VERONA
 SI RACCOMANDA L'USO
 DELLE
Vere Pastiglie del Prof. Marchesini
 Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi Tutti i stadii, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.
 E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigete quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto della Chiara in Verona.*
 Un pacchetto con istruzione cent. 75.
 Si vendono in Udine alla Farmacia ANTONIO FILIPPUZZI.

Farmacia della Legazione Britannica
 FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Maini N. 2 — FIRENZE
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER.
 RIMEDIO BINOMATO PER LE MALATTIE-BILIOSE
 mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.
 Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alla funzione del sistema amaro che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.
 Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.
 Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnata da vaglia postale; e si trovano in Udine alla Farmacia Antonio Filippuzzi.